



## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

**N. 14 del 05/04/2016**

L'anno **duemilasedici** il giorno **cinque** del mese di **aprile** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze di Palazzo Pisani, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno, fatto recapitare a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria**, seduta **pubblica**, di **prima** convocazione, sotto la presidenza del Sig. Giorgio Nicola Nicolin e con la partecipazione del Segretario Generale Sig. PASQUALE FINELLI.

Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

	NOMINATIVO	P	A		NOMINATIVO	P	A
1	RESTELLO LUCA	X		10	GRANZIERO ORFEO	X	
2	GASPARI GIUSEPPE	X		11	MIRANDOLA FLAVIO	X	
3	DANI EMANUELE	X		12	GIANESIN CHIARA		X
4	NICOLIN GIORGIO NICOLA	X		13	ISATTO ERIKA		X
5	TOTO LEONARDO	X		14	TASSONI LUIGI	X	
6	FUSATO MIRIAM	X		15	PANOZZO LUIGI	X	
7	GALOTTO FRANCESCO	X		16	DAL MASO ANDREA	X	
8	DE STEFANI FEDERICA		X	17	LAZZARI LUCA	X	
9	CRESTANI ERIKA	X					

Presenti: 14    Assenti: 3

Sono presenti gli Assessori: Castiello Andrea – Dovigo Francesca – Martelletto Ivana – Rosin Paolo.

Il Presidente chiama all'Ufficio di scrutatore i Sig.ri: DANI EMANUELE, FUSATO MIRIAM, PANOZZO LUIGI

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza in conformità al D.lgs. 18.08.2000 n. 267, invita i membri del Consiglio Comunale a discutere sul seguente

**OGGETTO:**

APPROVAZIONE REGOLAMENTO TARIFFE TARI - TASSA RIFIUTI - ANNO 2016



Su conforme istruttoria del servizio competente, relaziona l'assessore Francesca Dovigo:

Visto l'art. 1 (articolo unico), comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti IMU (Imposta Municipale Unica), TASI (Tributo per i servizi indivisibili) e TARI (Tassa sui Rifiuti);

Visti in particolare i commi da 641 a 668, che trattano della TARI;

Visto il comma 683 dell'art. 1 della citata L. 147/2013, il quale dispone che *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili”*;

Evidenziato, pertanto, che al 31.12.2013 è cessata l'applicazione della TARES;

Preso atto che, ai sensi della suindicata legge, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto che l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa;

Considerato, infine, che il comma 26 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 dispone che per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli applicabili per l'anno 2015; il predetto divieto non si applica alla Tari, alle entrate non tributarie ed agli enti locali che deliberano il predissesto ovvero il dissesto;

Visto che con deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 05.04.2016, è stato approvato il piano finanziario per l'anno 2016 che quantifica il costo totale del servizio in € 1.447.127,00;

Considerato che gli introiti della tassa devono assicurare l'integrale copertura dei costi di gestione e di investimento sostenuti per il servizio raccolta, trasporto e smaltimento rsu;

Visto che le tariffe della tassa sui rifiuti da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Visto che è stata redatta la presente proposta di adozione delle tariffe della tassa sui rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra citato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2016;



Dato atto che si è ritenuto di fissare per le utenze domestiche i coefficienti Kb minimi per tutte le categorie tranne che per la prima per la quale è stato utilizzato il coefficiente medio e, per le utenze non domestiche, sono stati utilizzati i coefficienti Kc e Kd di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, in misura diversa rispetto alle varie categorie, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie. In particolare, questa scelta viene fatta per agevolare i nuclei familiari più numerosi e le categorie che, ai sensi del DPR 158/99, subiscono comunque gli aumenti maggiori. Questa scelta è in linea con i criteri adottati negli anni precedenti in regime di TARSU e TARES considerati equilibrati al fine di contenere gli aumenti di tariffa;

Visto che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Vicenza;

Considerato che, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Dato atto che, ai sensi del comma 683, è competenza del Consiglio comunale l'approvazione, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, delle tariffe della TARI, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato dal Consiglio comunale;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 01/03/2016 (in G.U. n. 55 del 07/03/2016) che differisce al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione del 2016;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 19/06/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC, pubblicata sul portale del federalismo;

Dato atto che la presente proposta è già stata oggetto di discussione nella seduta delle Commissioni del 22 marzo 2016;

Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti in data 15/03/2016, allegato alla presente, di cui forma parte integrante;

Dibattito:

OMISSIS

Dopo di che,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

UDITE la suddetta relazione e la conseguente proposta e ritenuta quest'ultima meritevole di approvazione;

SENTITI gli interventi dei consiglieri che hanno preso parte al dibattito;

PRESO atto dei pareri espressi ed inseriti ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il Regolamento del Consiglio comunale;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO l'articolo 42, comma 2, lett. f), del D.lgs. 267/2000;



Con voti n. 13 favorevoli e n. 1 astenuto (Lazzari), su n. 14 consiglieri presenti, espressi per alzata di mano, il cui esito è stato verificato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

### DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di determinare per l'anno 2016 le seguenti tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi:

	A) Utenze domestiche	Quota fissa	Quota variabile per utenza
n.	Nucleo familiare	(€/mq)	(€/anno)
1	componente	0,31	59,25
2	componenti	0,36	103,68
3	componenti	0,40	133,31
4	componenti	0,44	162,93
5	componenti	0,47	214,77
6	o più componenti	0,50	251,80
	A disposizione	0,31	44,44

cat.	B) Utenze non domestiche	Quota fissa	Quota variabile per utenza	tot
	Categoria	(€/mq)	(€/mq)	(€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,30	0,59	0,89
2	Cinematografi e teatri	0,32	0,63	0,95
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,45	0,97	1,42
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,57	1,12	1,69
5	Stabilimenti balneari	0,48	0,94	1,42
6	Esposizioni, autosaloni	0,25	0,63	0,88
7	Alberghi con ristorante	0,89	1,77	2,66
8	Alberghi senza ristorante	0,71	1,39	2,10
9	Case di cura e riposo	0,74	1,47	2,21
10	Ospedali	0,79	1,58	2,37
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,96	2,24	3,20



12	Banche ed istituti di credito	0,45	1,04	1,49
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,89	2,08	2,97
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,34	2,66	4,00
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,62	1,22	1,84
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,32	2,62	3,94
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,10	2,18	3,28
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,76	1,52	2,28
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,05	2,08	3,13
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,68	1,42	2,10
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,81	1,60	2,41
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,90	5,74	8,64
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,52	5,00	7,52
24	Bar, caffè, pasticceria	2,06	4,08	6,14
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,50	2,97	4,47
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	3,05	4,59
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,73	7,39	11,12
28	Ipermercati di generi misti	2,03	3,17	5,20
29	Banchi di mercato generi alimentari	5,14	7,68	12,82
30	Discoteche, night club	0,77	1,54	2,31

3. di prendere atto della applicazione del tributo provinciale per l'esercizio e la tutela, protezione e igiene ambientale nella misura del 5%;
4. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.

La presente deliberazione viene dichiarata, con voti n. 13 favorevoli e n. 1 astenuto (Lazzari) su 14 consiglieri presenti, espressi per alzata di mano, il cui esito è stato verificato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.lgs. 267/2000, trattandosi di documento i cui dati e contenuti costituiscono presupposto necessario del Bilancio di Previsione Finanziario.



-----

VERBALE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
COMUNALE  
Giorgio Nicola Nicolin

*Documento sottoscritto con firma digitale*

IL SEGRETARIO GENERALE  
FIRMATO DIGITALMENTE dott.  
Pasquale Finelli

*Documento sottoscritto con firma digitale*